



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE “DON MILANI - LINGUITI”

Piazza Giovanni XXIII, 3 – 84095 Giffoni Valle Piana (Sa)
Segreteria Tel/Fax: 089 868360 – 089 865578- C.M. SAIC857007 - C.F. 80025860653
saic857007@istruzione.it - saic857007@pec.istruzione.it

Prot. n. 5137/IV.5

Giffoni Valle Piana, 26 ottobre 2022

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'istituto
Agli Enti territoriali locali
Alla componente Genitori della istituzione scolastica
Al RSGQ
All'albo della scuola
Al sito web
Atti

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa triennio 2022-23, 2023-24 e 2024-25.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il TU sull'istruzione 297/94

VISTA la Legge n. 59/ 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica Visti i risultati degli scrutini 2020/21

Visti gli esiti INVALSI

Visto il rapporto di autovalutazione dell'Istituto (RAV)

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999 VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss. mm. ed integrazioni

CONSIDERATO CHE

le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 sono finalizzate alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale

- la Legge n. 107 del 2015, prevede che le istituzioni scolastiche, nel mese di ottobre dell'anno in corso dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio in oggetto;
- la stessa Legge prevede che il Dirigente scolastico fornisca le linee di indirizzo dopo aver attivato i dovuti rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e aver valutato eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
- il Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi del DS elabora il PTOF e il Consiglio di Istituto lo approva entro il 30 ottobre;
- il Dirigente scolastico effettua le conseguenti scelte di gestione e di amministrazione;

- il Piano viene sottoposto a verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, viene trasmesso al MIUR;
- il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- il Piano e le eventuali revisioni sono pubblicate sul sito della scuola e sul Portale Unico;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche possono avvalersi di un organico potenziato di docenti da richiedere al Ministero a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE

- le risultanze del RAV "Rapporto di Autovalutazione", in termini di esigenze formative individuate;
- le richieste del territorio e dell'utenza, in termini di "priorità";

TENUTO CONTO del contesto e degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate degli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO, altresì, in un'ottica di gestione condivisa, di dialogo e confronto sereno con tutte le componenti coinvolte, dei criteri formulati negli anni precedenti dal Consiglio d'Istituto

VISTE

le risultanze del Collegio dei docenti di inizio anno, nel quale si è discusso di RAV, di miglioramento e di indirizzi generali della scuola,

DETERMINA

DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI, per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa riferito al triennio 2022/23, 2023-24 e 2024-25, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

- **LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE** sarà utilizzata avendo a riguardo e nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/1997, DPR 275/99, L. 107/2015, L. 53/2003 e dal D.Lgs 59/2004, la L. 169/2008, e i relativi Regolamenti attuativi DPR 122/2009, DPR 81/2009, D.P.R. 89/2009 D.P.R. 89/2010, nonché Le IN2012 ed i Nuovi Scenari del 2018, il Quadro delle Competenze Europee, l'Agenda 2030.

Essa potrà prevedere possibili compensazioni tra discipline, attuando la flessibilità didattica.

- **LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE**, che anche quest'anno prediligerà il potenziamento delle competenze in italiano, matematica e lingue straniere e favorire il processo di inclusione di tutti gli alunni, con particolare riguardo ai disabili e agli alunni BES e DSA, attraverso la pratica e la cultura musicale, del teatro, potrà prevedere:

- l'adesione ai progetti SCUOLA SENZA ZAINO o di altri Enti, previ accordi o protocolli di intesa, E-twinning, INDIRE, AVANGUARDIE EDUCATIVE, Movimento PICCOLE SCUOLE (sperimentazioni didattiche e partecipazione a ricerche-azione e progetti), Educazione all'aperto, Erasmus+ ;

- la partecipazione ai progetti PON FSE – FESR e POR - Campania per la Programmazione 2021-2027, Scuola Viva, Con i bambini, MIUR e MIBACT per le arti e la cinematografia, nell'ottica della media literacy, progettazione PNRR, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa.

Il PDM sarà aggiornato sui fattori di maggiore criticità rilevati (contesto scolastico, familiare e culturale) e sulle proposte di azioni con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento:

- progetti PON e POR con la partecipazione di esperti interni e esterni.
- progetti cofinanziati dalla scuola e/o dai genitori, su loro esplicita richiesta, o adesione volontaria su richiesta della scuola;
- visite guidate;
- scambi culturali/viaggi istruzione in Italia e all'estero;
- gemellaggi in Italia ed all'estero;
- azioni rivolte agli adulti;
- accordi di rete;
- collaborazioni con Università italiane e straniere;
- collaborazioni con i partner territoriali afferenti ad Edu@ction Valley di cui la scuola è hub, ed altri partner istituzionali e non, e con il CPIA per il lifelong learning, con Bimed ed altri enti pubblici e privati;
- attività di coordinamento/orientamento tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra primaria e secondaria di I grado, perseguendo la logica di una continuità verticale che accompagni l'alunno fino al suo ingresso nella scuola secondaria di II grado;
- collaborazioni con gli Istituti Secondari di II grado, anche dei paesi limitrofi, finalizzate alla valutazione degli esiti del lavoro svolto nel precedente grado di istruzione obbligatoria;
- Open Day;
- progettazione integrata con gli altri Enti istituzionali locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei;
- potenziamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica negli ambienti di apprendimento dentro e fuori la scuola, e nell'interazione con gli alunni con BES e con DSA;
- interventi di riqualificazione degli ambienti di apprendimento interni ed esterni alla scuola per una didattica più innovativa ed efficace;
- proposte progettuali per l'inclusione sociale, il merito, la cittadinanza attiva, il service learning, l'outdoor education, l'alimentazione, l'educazione alla legalità, all'ambiente e sostenibilità e alla salute (Agenda 2030), anche attraverso lo sport, diversi approcci curricolo-disciplinari (web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale e suo uso consapevole) e quanto previsto dalla Legge 107/15;
- revisione costante della relazione educativa con gli alunni, della comunicazione con le famiglie, delle modalità di approccio tra i docenti dei consigli di sezione/classe e di intersezione/interclasse ai fini della promozione del benessere e dell'educazione alla responsabilità, alla democrazia, al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri, e dell'ambiente scolastico.

- **LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVO – DIDATTICA** potrà prevedere:

- adattamenti del calendario scolastico, senza che ciò comporti riduzioni né delle prestazioni didattiche né degli obblighi lavorativi del personale;

- un orario flessibile del curricolo e delle singole discipline;
- l'attivazione di percorsi didattici personalizzati (PEI) per gli alunni disabili e percorsi didattici individualizzati per il recupero di alunni in difficoltà di apprendimento e/o svantaggiati (DSA e BES);
- l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- l'adozione dei libri di testo secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e dalla normativa vigente;
- eventuali progetti finanziati dalle famiglie da effettuare anche in orario curricolare (musica, arte, lingue straniere);
- la costituzione o adesione ad accordi di rete;
- metodologie laboratoriali preferibilmente nelle ultime ore di lezione;
- sportello ascolto;
- eventuali progetti di Istruzione domiciliare;
- apertura pomeridiana della scuola per attività extracurricolari rivolte agli alunni, alle famiglie e a tutta la comunità educante, con il CPIA ed in collaborazione che i partner di Edu@ction Valley

L'ORGANICO FUNZIONALE assegnato alla scuola per una durata di tre anni, potrà essere individuato per lo svolgimento di attività didattiche in compresenza e/o aggiuntive, per la realizzazione di iniziative di raccordo con le realtà socio-economiche del territorio, e/o a supporto del Dirigente scolastico. Partendo dagli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV, esso sarà individuato prioritariamente per il potenziamento delle competenze di italiano, e matematica, al fine di migliorare sia gli esiti scolastici degli alunni che i risultati delle prove standardizzate (INVALSI), e per la valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati.

LA VALUTAZIONE mirerà a

- potenziare ulteriormente il sistema valutativo della scuola in un'ottica di miglioramento continuo anche col supporto di reti sulla qualità e/o in collaborazione con l'INVALSI;
- migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard, grazie alla sua funzione formativa;
- trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
- a migliorare la qualità del servizio reso all'utenza e alla documentazione e valutazione dell'istituto, anche attraverso percorsi di valutazione esterni.

Linee di intervento

Verranno effettuate azioni di:

- osservazione
- monitoraggio
- raccolta dati

- pubblicizzazione finalizzata a perseguire il miglioramento generale delle attuali condizioni dell'Istituto (Rendicontazione e Bilancio Sociale).

- **FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA:** il personale docente e ATA verrà valorizzato anche attraverso la programmazione di percorsi formativi finalizzati:

- al miglioramento delle rispettive professionalità:

Per il personale ATA uffici di segreteria: formazione nell'ambito dell'azione amministrativa, dell'uso di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione dei dati e la Privacy. (Formazione offerta dalla rete d'Ambito, garantita dai fondi della scuola, in rete con altre scuole) Formazione sulla sicurezza, compatibilmente con le risorse a disposizione.

Per il personale ATA, Collaboratori scolastici: formazione sulla sicurezza (incluso quella sanitaria) primo soccorso, uso defibrillatori e accoglienza utenza (con i fondi della scuola, in rete con altre scuole e con la rete d'Ambito).

Per il personale docente: innovazione didattico/metodologica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e l'apprendimento, adozione di nuovi stili di insegnamento con riferimento alle competenze cognitive e sociali degli alunni, valutazione formativa e di sistema, valorizzazione delle competenze linguistiche ed utilizzo della metodologia CLIL, inclusione e disabilità, autonomia organizzativa e didattica, competenze di cittadinanza, prevenzione del disagio giovanile, sicurezza e primo soccorso, compatibilmente con le risorse a disposizione.

In tale ottica la scuola proporrà accordi di rete con altre scuole, con enti esterni, con le università, tutti finalizzati alla formazione del personale ma anche alla condivisione di criteri di valutazione del personale, previsti dalla legge.

GESTIONE /AMMINISTRAZIONE: sulla base delle proposte del D.S.G.A., delle risultanze di apposite riunioni con il personale ATA e delle esigenze del PTOF adottato, occorrerà definire un orario di servizio e di lavoro che garantiscano la piena realizzazione del Piano Triennale Offerta Formativa e, al tempo stesso, l'accesso del pubblico ai servizi anche durante le attività didattiche, regolandone l'afflusso in orari determinati (chiusura del sabato).

L'attività di gestione e amministrazione dovrà rispettare i principi di semplificazione, di trasparenza, di buon andamento, e di merito, nonché i criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche, ferma restando la tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, e dovrà uniformarsi a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n°129/18) in capo al Dirigente Scolastico, sarà improntata al massimo sulla trasparenza e la ricerca dell'interesse primario della scuola. Essa dovrà sempre essere preceduta da gara di evidenza pubblica, fatte salve le eccezioni di legge.

Il conferimento di incarichi al personale esterno dovrà avvenire nel rispetto dei criteri approvati con relativo regolamento, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità, in presenza di situazioni che rendono incompatibili gli insegnamenti, e tenendo conto dei criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

I compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi. Essi devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto.

Per la gestione economica si rispetteranno i seguenti criteri:

- individuazione ed abbattimento delle spese superflue;
- riarticolazione delle spese in funzione del corrente progetto educativo della scuola;
- eliminazione dei meccanismi di spesa "a pioggia";
- riconoscimento economico adeguato, nei limiti delle possibilità, a quanti collaboreranno costantemente alla gestione della scuola;
- reperimento di fondi esterni;
- sostegno della progettualità con soggetti terzi (PON, POR, fondi UE, etc.) che creano situazioni di rete volte all'incremento del lavoro di gruppo.

COMUNICAZIONE E TRASPARENZA: la scuola si attiverà per rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto e si adopererà ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività attraverso la strutturazione di appositi questionari di gradimento. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- a. sito web: suo aggiornamento costante, in un'ottica di trasparenza e divulgazione dell'operato della comunità scolastica
- b. anagrafe delle prestazioni
- c. albo pretorio online
- d. registri on line
- e. Convegni, seminari, giornate dedicate alla trasparenza (come da piano della trasparenza), attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola/ territorio/famiglia.

Sviluppo di un sistema di comunicazione interna ed esterna che coinvolga tutte le componenti del sistema scuola.

Quanto finora premesso ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione, a norma del D.lgvo 165/2001, è invece responsabile il Dirigente scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Daniela RUFFOLO

Firma autografa sostituita da indicazione a stampa ai sensi dell'art.3, c.2 D.L.vo n. 39/93